

La **quarta fase** della produzione di Gabriele d'Annunzio si colloca tra il **1893 e il 1909** ed è definita dal pieno dispiegamento del **superomismo** e del **panismo**. In questo periodo, che coincide in gran parte con il soggiorno in Toscana alla villa della "Capponcina", i due atteggiamenti coesistono e si alternano finché la tematica del superuomo cede il passo a un panismo più maturo e profondo.

Ecco i dettagli fondamentali di questa fase:

1. Il Superomismo

Il **superuomo dannunziano** nasce da una rielaborazione in chiave estetica, aristocratica, eroica e militarista dell'oltreuomo di Friedrich Nietzsche.

- **Caratteristiche:** L'individuo superiore disprezza ogni forma di vita volgare, banale e democratica (definita "grigio diluvio democratico"). Egli esalta la "giustizia della ineguaglianza", il diritto del "sentimento di potenza" e l'istinto di lotta e predominio.
- **L'artista come guida:** A differenza dell'esteta isolato (come Andrea Sperelli), il superuomo vuole affrontare la realtà e combattere per la Bellezza e il Pensiero attraverso il potere del **Verbo** (discorso di Claudio Cantelmo ne *Le vergini delle rocce*)
- **Romanzi chiave:** Questa concezione appare inizialmente ne *Il trionfo della morte* (1894), trova la formulazione programmatica ne *Le vergini delle rocce* (1895) e culmina ne *Il fuoco* (1900), dove Stelio Effrena incarna il superuomo-scrittore («un ordine di parole può vincere d'efficacia micidiale una formula chimica»)

2. Il Panismo maturo

Mentre il panismo giovanile era un'esaltazione vitale della natura, in questa fase diventa una **concezione filosofica e religiosa**.

- **La Metamorfosi:** Consiste in una totale identificazione, psichica e fisica, tra l'uomo e la natura. Attraverso un processo di metamorfosi, l'uomo si sente parte dello stato vegetale o animale e, viceversa, gli elementi naturali assumono emozioni umane.
- **Poesia come Natura:** La parola poetica non serve più solo a descrivere, ma diventa essa stessa natura, "voce del Tutto", capace di cogliere i segreti del mistero dell'universo attraverso luci, colori e vibrazioni.
- **Alcyone (1903):** È considerato il capolavoro assoluto di d'Annunzio e il vertice di questa sensibilità. Il libro celebra l'estate versiliese come una sacra tregua e una continua immersione dionisiaca nel mondo naturale dove avviene la trasmutazione-fusione dell'uomo nella natura e viceversa.

3. Il Teatro di Poesia

A questa fase appartiene anche gran parte della **produzione teatrale** (1899-1904), influenzata dal legame con Eleonora Duse. D'Annunzio mira a un "**teatro di poesia**" che integri danza, canto e musica per creare un'atmosfera ideale in cui vibri la vita della natura, realizzando il mito dell'arte come continuazione della vita.

4. Il progetto delle *Laudi*

Il progetto delle **Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi** (iniziato nel 1899) rappresenta il culmine della maturità poetica di d'Annunzio, in cui le componenti del **superomismo** e del **panismo** si intrecciano in un disegno di celebrazione totale del reale. Ispirata da un viaggio in Grecia del 1895, l'opera era originariamente concepita in sette libri intitolati come le Pleiadi, di cui ne furono portati a compimento cinque: *Maia*, *Elettra*, *Alcyone*, *Merope* e *Asterope*.

Il legame con il Superomismo

Il progetto delle *Laudi* è strettamente riconducibile al **programma superomistico**, che vede l'eroe-poeta farsi "Vate" e guida per una rinascita della grandezza classica e latina.

- **L'eroe Ulisside:** In *Maia* (sottotitolato *Laus vitae*), il superuomo è incarnato dalla figura di Ulisse, simbolo di una volontà di potenza che non conosce limiti e che sfida l'ignoto.
- **Lo spirito dionisiaco:** La lode della vita si fonda su uno spirito dionisiaco fatto di **volontà, voluttà, orgoglio e istinto**, contrapponendosi al razionalismo e alla morale cristiana in nome di un nuovo paganesimo.
- **Celebrazione dell'azione e della patria:** In *Elettra*, il superomismo si declina in senso patriottico attraverso l'esaltazione degli eroi e delle "città del silenzio", mentre in *Merope* celebra l'azione militare (nello specifico la guerra di Libia) come terreno di prova per il coraggio virile.

Il legame con il Panismo

Nelle *Laudi*, e in particolare nel terzo libro *Alcyone*, il superomismo evolve e si dissolve in un **panismo maturo e profondo**.

- **Identificazione uomo-natura:** Il panismo consiste in una totale identificazione, psichica e fisica, tra l'essere umano e il mondo naturale. Questo processo si manifesta attraverso la **metamorfosi**: l'io si "vegetalizza" o si "animalizza" fondendosi con l'anima della natura, mentre gli elementi naturali assumono forme e sentimenti umani.
- **La poesia come "voce del Tutto":** La parola poetica non serve più solo a celebrare la forza, ma diventa essa stessa natura, capace di cogliere i segreti dell'universo attraverso suoni, colori e vibrazioni.
- **L'estate dionisiaca:** In *Alcyone*, il capolavoro della serie, il poeta vive una "tregua" dalle battaglie superomistiche per immergersi completamente nel fluire della stagione estiva, trasformando la parola in pura musica per cogliere l'essenza divina del mondo.

In sintesi, mentre *Maia* ed *Elettra* pongono l'accento sulla volontà del superuomo di dominare la realtà e la storia, *Alcyone* rappresenta l'apice della **sensibilità panica**, in cui il superuomo dimostra la sua eccezionalità riuscendo a penetrare il mistero della natura e a fondersi con essa in un rapporto immediato e irrazionale.